

EDILInews.IT

Speciale

IL GIORNALE ON-LINE SUL MONDO DELL'EDILIZIA - WWW.EDILINEWS.IT

ANNO 3 | N.9 | MAGGIO 2013



PREVEDI



EDITORIALE

L'importanza sociale della previdenza integrativa pag. 2

PRIMO PIANO

Con Prevedi il futuro è meno preoccupante pag. 3

APPROFONDIMENTO

Il Fondo Prevedi pag. 4

CONVENIENZA

I vantaggi dell'adesione pag. 6

INVESTIMENTI

La gestione finanziaria pag. 8

EROGAZIONI

Le prestazioni di Prevedi pag. 10

CONCLUSIONI

Un Fondo sicuro e garantito pag. 11

COMUNICAZIONE

Comunicazione di assegnazione premio previdenziale per i nuovi iscritti a Prevedi pag. 12

CULTURA

Tiziano: colui che ha dato al colore la forza della parola pag. 14

EDILInews.IT**Il giornale on-line sul mondo dell'edilizia**

Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 398/2011 in data 29/12/2011

Direttore Editoriale
Mauro MIRACAPILLO**Direttore Responsabile**
Pamela DE PASQUALE**Redazione e Amministrazione**
Via Alessandria, 215 - 00198 Roma
Tel. 06.852614 - fax 06.85261500
info@edilnews.it - www.edilnews.it**Editore**
Commissione Nazionale
Paritetica per le Casse Edili**In redazione**
Massimo ANGELERI, Diego BALLARIN,
Giovanni CARAPELLA, Rossella MARTINO
Giuseppe MORETTI, Giuseppe SCARNO**Progetto grafico**
Eureka3 S.r.l.
info@eureka3.it
www.eureka3.it


**COSTRUIAMO,
INSIEME,
LA TUA PENSIONE
INTEGRATIVA**



**UNA SOLA PENSIONE NON BASTA PIÙ!
ISCRIVITI A PREVEDI**

L'IMPORTANZA SOCIALE DELLA PREVIDENZA INTEGRATIVA



di **Claudio Sette**
Presidente del Fondo Prevedi

Prevedi è il Fondo Pensione Complementare dell'edilizia ed è stato costituito dieci anni fa dalle Parti Sociali del settore, in attuazione della legge sulla pensione integrativa.

La previdenza integrativa è un elemento sociale di grande valore: oggi in tutto il mondo si tende a diminuire la forza del welfare, la capacità di risparmiare risorse per destinarle ad un futuro, per dare una possibilità di spesa e di sostentamento ai lavoratori che vanno in pensione. Tale diminuzione si sta verificando in tutto il mondo; e molti Paesi la stanno già applicando.

In Italia questo fenomeno è attenuato dall'istituzione del sistema integrativo, che costituisce la "seconda gamba" di quello previdenziale nazionale. Noi reputiamo che questo strumento non sia utile solamente per il lavoratore che va in pensione, ma anche per l'intera società: l'op-

portunità di non andare in pensione con il 50% - 60% del reddito da lavoro dipendente; bensì con il 75% - 80% (in base alla propria capacità di risparmiare e versare contributi a Prevedi), costituisce un fatto sociale relevantissimo.

Quella della previdenza integrativa è una questione che riguarda il sistema di rappresentanza dell'intera categoria che, infatti - oltre a preoccuparsi di formare professionalmente i lavoratori e di sensibilizzarli sui fattori di rischio che possono correre sul posto di lavoro - si preoccupa anche di tutelarli attraverso una pensione che sia in grado di limitare, o attenuare, le difficoltà derivanti dalla riduzione del welfare.

In materia di previdenza integrativa, le Casse Edili hanno un rilievo importante; perché costituiscono la rete attraverso cui si possono sensibilizzare i lavoratori ad iscriversi al Fondo Pensione.

Le Casse Edili formano la più grande rete di un settore industriale sul territorio: negli altri settori industriali non esiste un soggetto paragonabile

ad esse; ed hanno il grande merito di aver fidelizzato i lavoratori del comparto in tutto il Paese. Il bilancio di Prevedi è aumentato nel corso del tempo: oggi ammonta, complessivamente, a 410 milioni di euro e noi stimiamo che possa crescere notevolmente; sebbene la crisi ci abbia impedito di arrivare almeno al 20% - 30% delle iscrizioni dell'intero settore, ossia di arrivare a circa 100mila iscritti: oggi ne contiamo 55mila (tuttavia quelli effettivi sono 45mila non considerando gli aderenti ma, esclusivamente, il numero dei soggetti paganti; perché molti - essendo rimasti senza lavoro - hanno smesso di versare il contributo, pur rimanendo iscritti a Prevedi). Bisogna svolgere un'azione di sensibilizzazione complessiva, sia attraverso le Casse Edili, sia attraverso le rappresentanze sindacali che sono quelle che si trovano più a contatto con i lavoratori. Noi abbiamo previsto di realizzarla mediante tre grandi convegni (uno al Nord, uno al Centro e uno al Sud) per avvicinare a Prevedi coloro che ne abbiano la necessità e anche l'urgenza; visto che, in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando, il Fondo serve anche come salvadanaio di riserva (perché i lavoratori che ne avessero bisogno, possono riscattare il proprio "tesoretto" anche in modo parziale, pur rimanendo iscritti).

Per vedere l'intervista fotografata con il tuo Smartphone il seguente QR Code



e sarai collegato al nostro canale

You Tube

CON PREVEDI IL FUTURO È MENO PREOCCUPANTE



di **Saverio Ranieri**
Vicepresidente del Fondo Prevedi

Ormai è noto che il sistema previdenziale pubblico riduce sempre di più l'entità di pensione da erogare: dall'80% di qualche anno fa, la tendenza è scesa a 50% - 60% per il prossimo decennio. Questo fattore ha comportato l'esigenza di creare un secondo pilastro; che è quello della previdenza integrativa: una forma di risparmio che assicura un reddito leggermente superiore ai lavoratori per quando andranno in pensione; tenendo conto che la pensione si raggiungerà in età più avanzata e durerà più a lungo (perché, fortunatamente, la vita si è allungata). Queste sono state le ragioni che hanno portato alla riduzione della quota Inps e, quindi, alla necessità di integrarla attraverso il sistema della previdenza complementare.

Un lavoratore deve scegliere Prevedi, soprattutto per alcune ragioni di contenuto: in primo luogo Prevedi non ha scopo di lucro e, quindi,

il costo di gestione di questa previdenza integrativa è estremamente basso (circa 20 euro all'anno per ogni lavoratore; ossia una cifra minima rispetto a qualsiasi altro sistema assicurativo e bancario). Si aggiunga che i lavoratori iscritti a Prevedi godono di un'integrazione contrattuale dell'1% versata soltanto a beneficio di chi aderisce al Fondo (e non ad altri sistemi).

Inoltre, nella malaugurata ipotesi di malattie e infortuni, l'erogazione delle prestazioni Edilcard viene raddoppiata per tutti gli iscritti a Prevedi. Queste sono alcune piccole, ma sostanziali, entità economiche che dovrebbero indurre i lavoratori a creare questa posizione previdenziale; ad esse se ne aggiungono altre, come il risparmio fiscale e la possibilità di trovarsi all'interno di un sistema che, comunque, nel tempo assicurerà - oltre alla previdenza - anche altre forme di Stato Sociale. Bisogna sottolineare l'importanza del rapporto tra Prevedi e la Cnce (che costituiscono due facce della stessa medaglia): la Cnce è il sistema nazionale delle Casse Edili (le quali costituiscono il primo ente

PREVEDI NON HA SCOPO DI LUCRO E, QUINDI, IL COSTO DI GESTIONE È ESTREMAMENTE BASSO RISPETTO A QUALSIASI ALTRO SISTEMA ASSICURATIVO E BANCARIO. INOLTRE I **LAVORATORI ISCRITTI A PREVEDI GODONO DI UN'INTEGRAZIONE CONTRATTUALE DELL'1%** VERSATA SOLTANTO A BENEFICIO DI CHI ADERISCE AL FONDO

bilaterale in Italia: si tratta, infatti, di un sistema creato nel secolo scorso) ed è lo strumento che tiene in relazione tutte le Casse Edili territoriali.

Quindi, il rapporto tra Prevedi e Cnce consente, attraverso una collaborazione costruttiva, di raggiungere i lavoratori sul territorio nel modo più efficace. Proprio durante una fase di crisi, come quella attuale, si dovrebbe pensare ad investire un ulteriore sacrificio per la vecchiaia: abbiamo bisogno di dire ai lavoratori che tra vent'anni ci saranno intere classi sociali che non avranno, forse, mai lavorato e che costituiranno un grande problema sociale: noi offriamo degli strumenti per poter alleviare, in una fascia di cittadini lavoratori, questa preoccupazione nei confronti del futuro.

Per vedere l'intervista fotografata con il tuo Smartphone il seguente **QR Code**



e sarai collegato al nostro canale

You Tube

IL FONDO PREVEDI



Prevedi è il Fondo Pensione Complementare per i lavoratori delle imprese industriali ed artigiane edili ed affini.

È un'associazione senza scopo di lucro istituita tramite un accordo tra le organizzazioni nazionali sindacali (Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil) e le associazioni nazionali datoriali (Ance, Anaepa-Confortigianato, Anse-Assoedilicna, Fiae-Casa, Claii) del settore edile industriale ed artigiano. Prevedi ha, quale unica finalità, quella di erogare ai propri lavoratori associati una pensione integrativa di quella che sarà loro offerta dagli enti previdenziali pubblici (ad esempio Inps o Inpdap).

Prevedi è gestito in modo trasparente, perché i suoi organi rappresentano i lavoratori e i datori di lavoro associati al Fondo e rispondono unicamente a loro.

Gli organi sono: l'Assemblea dei soci delegati (30 componenti eletti in rap-

presentanza dei lavoratori e 30 componenti in rappresentanza dei datori di lavoro), il Consiglio di Amministrazione (12 componenti eletti dall'Assemblea, di cui 6 in rappresentanza dei lavoratori associati e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro associati) e il Collegio dei Sindaci (4 componenti eletti dall'Assemblea per metà in rappresentanza dei lavoratori associati e per l'altra metà in rappresentanza dei datori di lavoro associati).

Come già anticipato, l'obiettivo del Fondo Pensione è quello di consentire ai lavoratori edili di crearsi una pensione integrativa di quella pubblica, usufruendo del sostegno contributivo dei propri datori di lavoro e dei benefici fiscali previsti dalla legge.

Prevedi nasce perché le riforme del sistema previdenziale di questi ultimi anni, hanno comportato una notevole riduzione della pensione erogata dall'Inps: è quindi diventato neces-

PREVEDI È IL FONDO PENSIONE DEL SETTORE EDILE, ISTITUITO DALLE PARTI SOCIALI NAZIONALI FIRMATARIE DEI CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO DELL'EDILIZIA.

sario, per tutti i lavoratori, costruirsi una pensione integrativa da affiancare a quella pubblica.

Quasi 50.000 lavoratori del settore edile sono già iscritti a Prevedi e hanno accantonato una somma importante, alla quale attingere per richiedere anticipazioni, oltre che la liquidazione della stessa in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Prevedi è soggetto alla disciplina del Decreto Legge 252 del 5 dicembre 2005 (intitolato "Disciplina delle forme pensionistiche complementari" che ha sostituito il precedente Decreto Legge 124 del 1993) e sottoposto al controllo della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip), che ne ha autorizzato l'esercizio dell'attività nell'agosto del 2002, iscrivendolo nell'Albo dei Fondi Pensione.

Per iscriversi a Prevedi, i lavoratori interessati devono compilare il modulo di adesione, scaricabile dalla sezione "modulistica" del sito web

www.prevedi.it (prima di aderire devono leggere la Nota informativa e lo Statuto del Fondo Pensione).

Dopo averlo compilato e firmato, devono consegnarlo alla propria Cassa Edile di riferimento, la quale provvederà a trasmetterlo ai loro datori di lavoro e al Fondo Pensione. Si può scegliere di contribuire con o senza il Tfr (che, nel secondo caso, rimarrà in azienda).

Per effetto dell'adesione, i lavoratori iscritti diventano automaticamente soci del Fondo Pensione ed acquisiscono, quindi, la possibilità di eleggere i propri rappresentanti negli organi associativi del Fondo (l'Assemblea dei Delegati e, per il tramite di questa, il Consiglio di Amministrazione) e, in tal modo, possono partecipare alle scelte che ne riguardano la vita.

Per ogni lavoratore iscritto viene aperto, presso il Fondo, un "conto pensionistico individuale" nel quale confluiscono i contributi versati e i rendimenti che maturano dalla gestione finanziaria.

Come già accennato, è possibile aderire a Prevedi con o senza versamento del Tfr al Fondo Pensione, scegliendo una tra le seguenti modalità contributive:



Tipologia di lavoratori	Quota Tfr	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	0% oppure 100% del Tfr	1% della retribuzione	1% della retribuzione	I contributi sono versati con periodicità mensile e con decorrenza dal periodo di paga in corso alla data di effettuazione della scelta di adesione al Fondo
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	0% oppure 18% oppure 100% del Tfr	1% della retribuzione	1% della retribuzione	

Per effetto dell'adesione a Prevedi, la retribuzione dei lavoratori iscritti aumenterà dell'1%: questa quota aggiuntiva verrà versata dai propri datori di lavoro sulle rispettive posizioni previdenziali presso Prevedi.

Le contribuzioni verranno versate al Fondo tramite le rispettive Casse Edili di riferimento.

L'adesione a Prevedi è molto economica; infatti, non avendo scopo di lucro, il Fondo si finanzia con una quota associativa annua molto bassa (ad esempio, per l'anno 2012 è stata di soli 21 euro).

Alla fine di ogni anno, l'avanzo delle quote associative versate viene restituito direttamente sulle posizioni individuali degli iscritti.

Per visitare il sito web di PREVEDI fotografa con il tuo Smartphone il seguente QR Code

I VANTAGGI DELL'ADESIONE



ADERIRE A PREVEDI CONVIENE, PERCHÉ PERMETTE AGLI ISCRITTI DI **OTTENERE** UNA SERIE DI IMPORTANTI **BENEFICI** SU DIVERSI PIANI

AUMENTANO DELL'1% LA LORO RETRIBUZIONE

chi si iscrive a Prevedi, infatti, ha diritto ad un contributo a carico del datore di lavoro pari all'1% della retribuzione, che viene versato al Fondo Pensione; questo contributo è previsto, dal contratto di lavoro dell'edilizia, solo per coloro che si iscrivono al Fondo Prevedi.

RIDUCONO LA TASSAZIONE SULLA PROPRIA RETRIBUZIONE

I contributi versati al Fondo Prevedi vengono dedotti automaticamente dal reddito del lavoratore, con un conseguente risparmio fiscale nella busta paga mensile e i rendimenti ottenuti dal Fondo beneficiano di tassazione agevolata.

Inoltre il Tfr versato a Prevedi è tassato meno di quello lasciato in azienda: infatti, per i lavoratori iscritti al Fondo da almeno cinque anni - al momento di andare in pensione - il Tfr destinato a Prevedi avrà una tassazione compresa tra il 9% e il 15%; invece, per quelli che rimangono iscritti per meno di cinque anni, la tassazione sarà pari al 23%.

Sul Tfr lasciato in azienda, invece, si applica una tassazione non inferiore al 23%.

USUFRUISCONO DEL RADDOPPIO DELL'EDILCARD

Per gli iscritti a Prevedi vengono raddoppiati gli indennizzi previsti dall'Edilcard, ossia le prestazioni erogate dalla Cnce (Commissione Nazionale Casse Edili) tramite il Fondo Nazionale per il rimborso delle spese sanitarie dovute infortunio: infatti per i lavoratori non iscritti a Prevedi, il massimo della spesa rimborsabile è di 1.000 euro, invece per quelli iscritti al Fondo Pensione è di 2.000 euro; in caso di ricovero ospedaliero dovuto ad infortunio professionale, l'indennità aumenta da 1.500 euro a 3.000 euro per ricoveri di almeno 15 giorni e da 2.000 euro a 4.000 euro per ricoveri di almeno 30 giorni; in caso di grave invalidità a seguito di infortunio professionale, il rimborso aumenta da 5.000 euro a 10.000 euro.

HANNO LA COPERTURA DEL FONDO DI GARANZIA DELL'INPS

in caso di insolvenza contributiva per dissesto finanziario o fallimento dell'azienda, il Fondo di Garanzia dell' Inps versa al Fondo Pensione le contribuzioni del lavoratore (sia quelle a carico dell'azienda, sia quelle a carico del dipendente, sia quelle tratte dal Tfr, qualora il lavoratore abbia deciso di versarlo al Fondo Pensione).

OTTENGONO UNA PENSIONE SICURA

la pensione integrativa costruita attraverso Prevedi non può essere penalizzata, in alcun modo, dalle leggi che modificano quella erogata dall'Inps. Ciò rappresenta un grande vantaggio se si considera che le ultime riforme del sistema previdenziale hanno comportato una notevole riduzione della pensione pubblica, rendendo sempre più necessaria per tutti i lavoratori, l'esigenza di costruirsi una integrativa.



Beneficio annuo certo derivante dall'iscrizione a Prevedi per un lavoratore con reddito annuo lordo di 30.000 euro

	Non iscritto a Prevedi	Iscritto a Prevedi
Reddito reale lordo percepito	30.000 euro	30.000 euro
Contributo Prevedi del datore lavoro	0	300 euro
Retribuzione totale lorda	30.000 euro	30.300 euro
Imponibile Irpef	30.000 euro	29.700 euro
Tassazione Irpef annua	7.720 euro	7.606 euro
Risparmio fiscale annuo per iscrizione a Prevedi*	0	114 euro
Beneficio annuo certo per iscrizione a Prevedi	0	414 euro

*calcolato senza tenere conto dell'ulteriore risparmio fiscale relativo all'addizionale regionale e comunale irpef, in quanto differenziato a secondo della zona di residenza del lavoratore

Dunque, con Prevedi si ottengono maggiori tutele rispetto alle forme individuali di previdenza (Polizza individuale pensionistica - Pip; Fondo pensione aperto - Fpa). L'adesione del lavoratore al Pip/Fpa, rispetto all'adesione a Prevedi, comporta infatti la perdita del diritto alla contribuzione dell'azienda (1% della retribuzione, ossia 250 euro su una

retribuzione annua di 25.000 euro). Inoltre, i costi previsti dalle forme di previdenza individuali sono molto più elevati rispetto a quelli previsti da Prevedi; in quanto per i Pip e per i Fpa è prevista una remunerazione per la rete di vendita dei prodotti (è possibile fare un confronto tra il costo di Prevedi e quello degli altri fondi pensione, tramite l'apposita funzionalità

nel sito internet **www.prevedi.it**). Infine, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, le forme pensionistiche individuali di previdenza non consentono di riscattare immediatamente tutto il montante maturato; viceversa, i lavoratori iscritti a Prevedi possono riscattare immediatamente tutto il capitale maturato, all'uscita dal settore edile.

LA GESTIONE FINANZIARIA

CON PREVEDI GLI ISCRITTI POSSONO SCEGLIERE IL COMPARTO IN CUI INVESTIRE

I contributi versati a *Prevedi* vengono investiti da gestori finanziari specializzati, selezionati dal Fondo Pensione attraverso un gara pubblica. L'attività dei gestori finanziari è soggetta a severi limiti di legge, a tutela degli iscritti al Fondo Pensione.

Gli investimenti producono, nel tempo, un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati

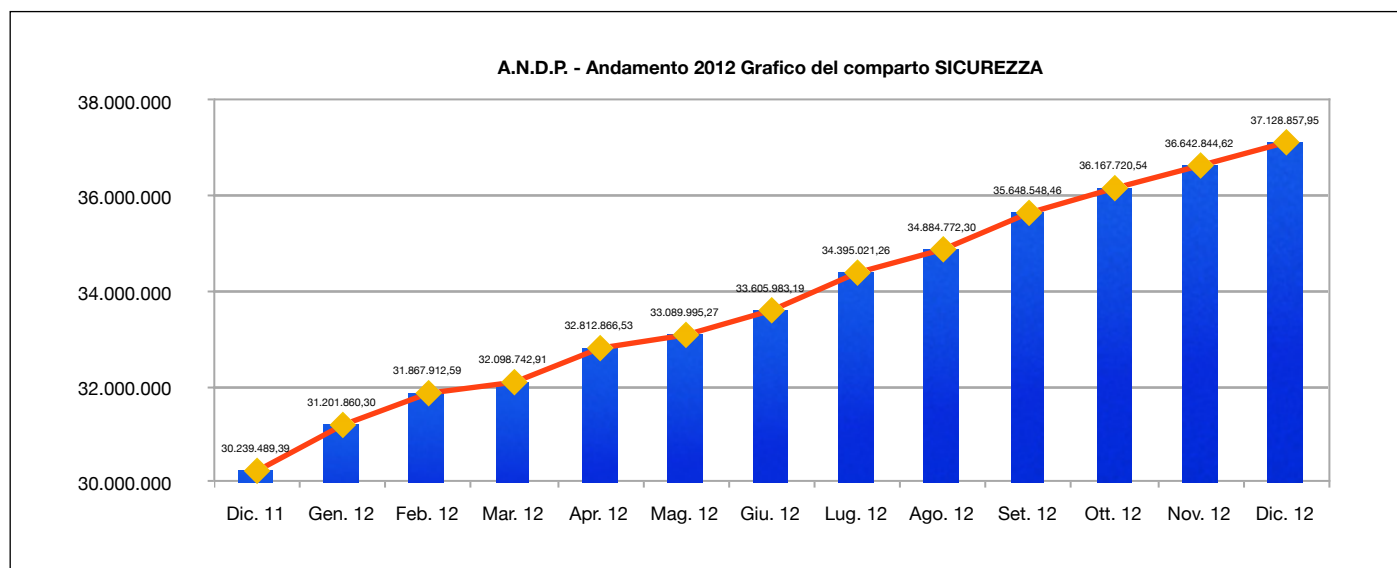
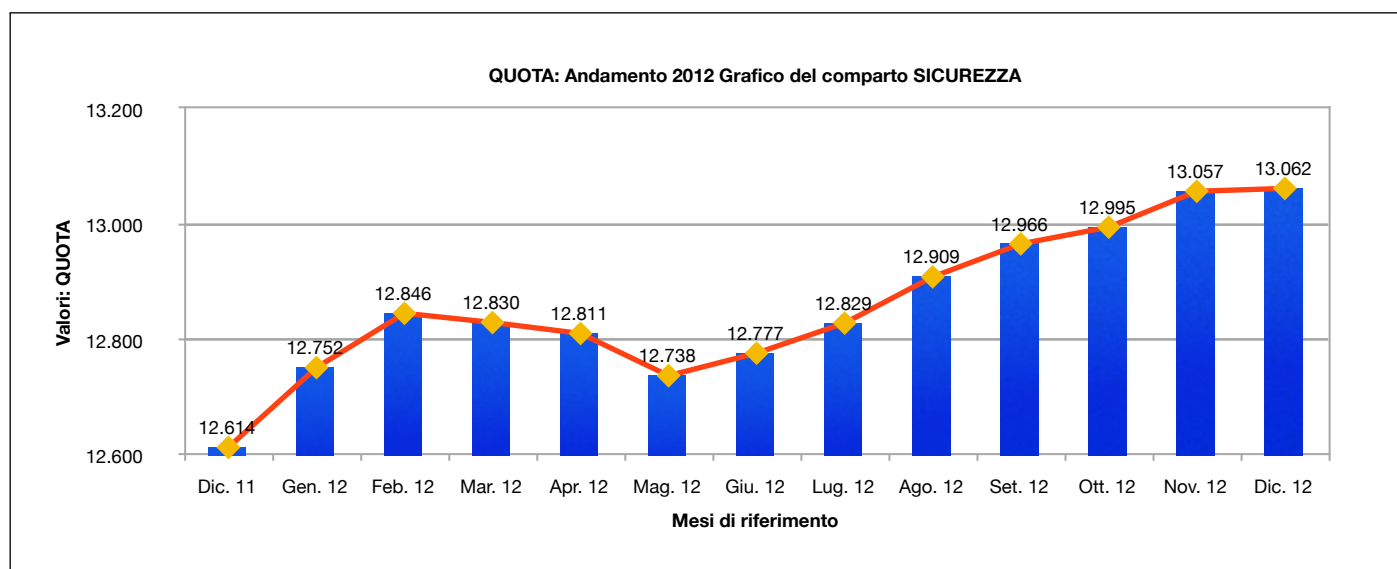
finanziari e delle scelte di gestione. *Prevedi* propone due opzioni di investimento denominate comparto Sicurezza e comparto Bilanciato.

IL COMPARTO SICUREZZA

La gestione del comparto Sicurezza, particolarmente prudente, è fina-

lizzata a conseguire rendimenti non inferiori a quelli del Tfr previsto dal codice civile, in un orizzonte temporale di breve/medio periodo (fino a cinque anni). Il comparto offre, inoltre, una garanzia di restituzione del capitale investito che consente di soddisfare le esigenze di iscritti con una bassa propensione al rischio o ormai prossimi alla pensione. La strategia di investimento del comparto è prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve durata (da 1 a 3 anni).

Nel 2012 il rendimento del comparto Sicurezza è stato di +3,55%



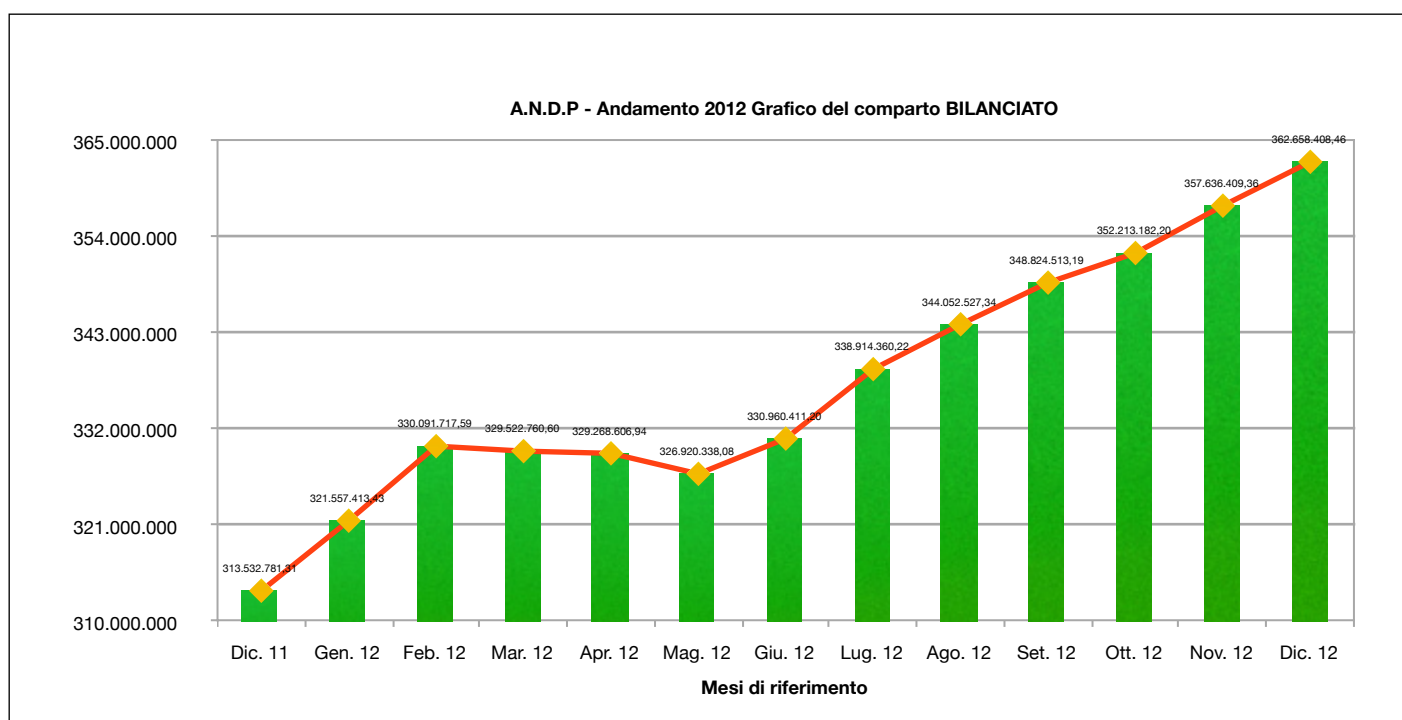
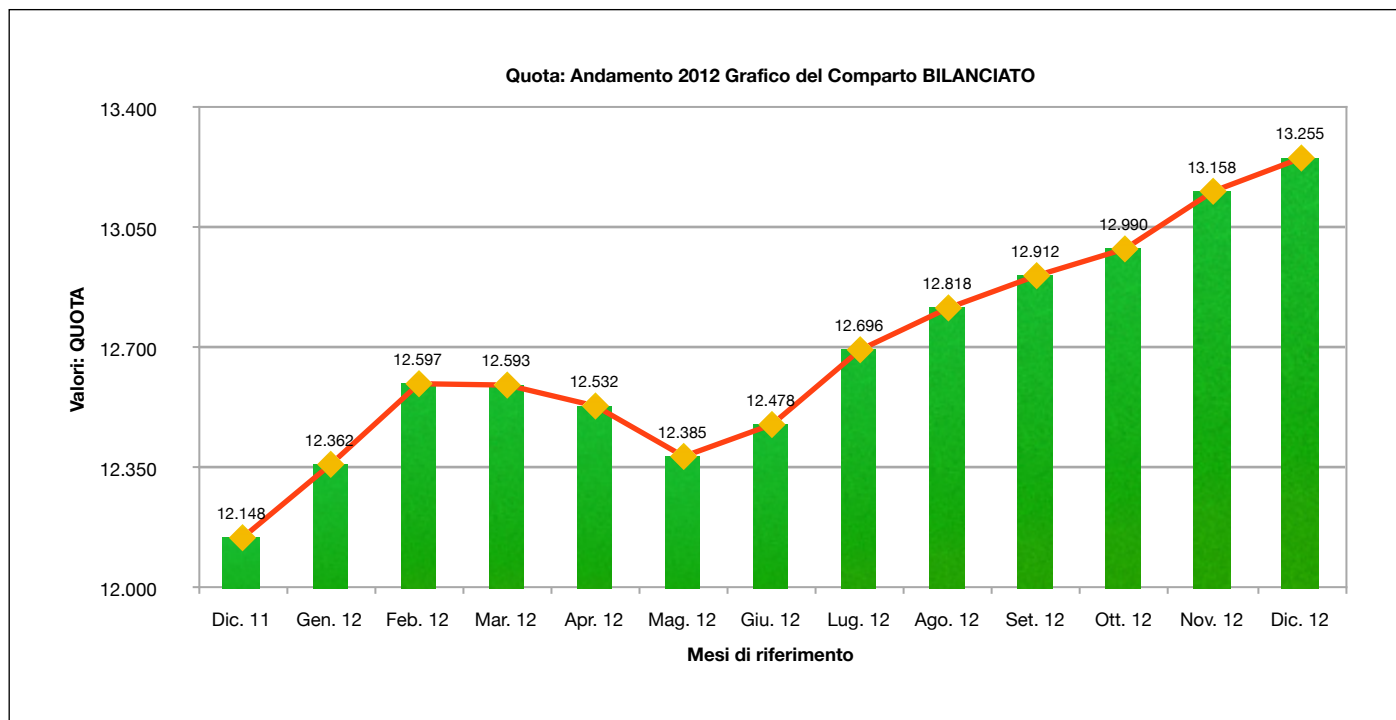
IL COMPARTO BILANCIATO

La gestione del comparto Bilanciato risponde alle esigenze di iscritti che puntano, in un orizzonte temporale non inferiore a cinque anni, a perseguire un rendimento maggiore rispetto a quello del Tfr previsto dal

codice civile, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata. La strategia di investimento del comparto prevede una composizione bilanciata tra titoli obbligazionari e titoli azionari.

La componente azionaria non può essere, comunque, superiore al 35% del patrimonio investito nel comparto.

Nel 2012 il rendimento del comparto Bilanciato è stato di +9,11%.



LE PRESTAZIONI DI PREVEDI

LA LIQUIDAZIONE, L'ANTICIPAZIONE E IL TRASFERIMENTO DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE

Ogni mese *Prevedi* eroga circa 400 liquidazioni ad altrettanti lavoratori che hanno richiesto al Fondo Pensione l'anticipazione o il riscatto della propria posizione individuale.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro e uscita dal settore edile si può riscattare subito il capitale maturato, senza dover attendere il pensionamento.

Al momento del pensionamento, i lavoratori iscritti a *Prevedi* riceveranno una pensione complementare, che varierà in base a quanto avranno accantonato nel Fondo Pensione (frutto dei contributi versati negli anni e dei rendimenti maturati nel tempo) ed alla propria età al momento del pensionamento. Se la posizione individuale maturata al momento del pensionamento non è "troppo elevata" (inferiore a circa 85.000 euro per gli uomini e a 95.000 euro per le donne), gli iscritti potranno chiedere comunque la liquidazione in un'unica soluzione di tutta la posizione individuale maturata nel Fondo Pensione.

Gli iscritti possono, inoltre, richiedere il trasferimento della propria posizione previdenziale ad un'altra forma pensionistica complementare, quando escono dal settore edile, oppure, in costanza di rapporto di lavoro con l'azienda edile, dopo che siano trascorsi almeno due anni dall'iscrizione a *Prevedi*.

Inoltre gli iscritti possono conseguire un'anticipazione sulla propria posizione individuale nei seguenti casi:

- in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75% della posizione individuale, in caso di spese sanitarie relative a terapie e interventi (per sé, il coniuge o i



figli) riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;

- dopo otto anni dall'iscrizione al Fondo, per un importo non superiore al 75% della posizione individuale, in caso di acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione (per sé o per i figli);
- dopo otto anni dall'iscrizione al Fondo, per un importo non superiore al 30% della posizione individuale, per qualsiasi motivazione.

Come richiedere l'erogazione delle prestazioni da parte del Fondo Prevedi

Verificato il possesso dei requisiti necessari, gli iscritti dovranno compilare e firmare l'apposito modulo di richiesta liquidazione/anticipazione/trasferimento della posizione individuale disponibile nella sezione modulistica del sito web **www.prevedi.it** (prestando attenzione alle parti da far compilare ai propri datori di lavoro per i moduli di richiesta liquidazione e trasferimento per uscita dal contratto edili-industria o dal contratto edili-artigianato). Il modulo, una volta completo di tutte le informazioni richieste, dovrà essere inviato direttamente al Fondo Pensione.

UN FONDO AFFIDABILE E SICURO



PREVEDI TUTELA I SUOI ISCRITTI CON TRASPARENZA E SOLIDITÀ

Il Fondo Pensione *Prevedi* gode di tutte le garanzie previste per la previdenza pubblica, con gli stessi limiti su cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità attualmente in vigore. Aderire a *Prevedi*, inoltre, significa dare sicurezza al proprio futuro perché, in caso di omissioni o insufficiente versamento da parte dell'azienda (accertata insolvenza a seguito di fallimento o altra procedura concorsuale), la tutela del lavoratore avviene con l'intervento del Fondo di garanzia Inps che versa, al Fondo *Prevedi*, il Tfr e i contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro non versati da quest'ultimo. In secondo luogo l'attività di *Prevedi* è soggetta al controllo di un'apposita autorità di vigilanza, la Commissione

di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip). Ulteriori controlli sono affidati al Collegio dei Sindaci e alla funzione di Controllo interno. Inoltre, i contributi sono versati su un conto presso una banca depositaria, che custodisce e certifica il patrimonio del Fondo ai sensi delle disposizioni vigenti, oltre ad eseguire un controllo sulle operazioni dei gestori finanziari. Infine, il Fondo effettua il controllo sulla gestione finanziaria dei singoli gestori. Con il supporto di consulenti specializzati, viene eseguito il controllo sugli investimenti e sui rendimenti ottenuti, confrontandoli con appositi indici di riferimento (benchmark) e con quelli conseguiti dagli altri fondi pensione. Come già detto, con *Prevedi* si ottengono anche maggiori

tutele rispetto alle forme individuali di previdenza (Polizza individuale pensionistica - Pip; Fondo pensione aperto - Fpa).

Ad ulteriore garanzia di trasparenza, bisogna ricordare che ogni lavoratore, dal momento in cui si iscrive al Fondo, non viene considerato come un semplice utente ma diventa un socio a tutti gli effetti e può partecipare attivamente alla vita di *Prevedi*, eleggendo i propri rappresentanti nell'Assemblea dei Delegati: ossia il massimo organo deliberativo del Fondo Pensione. Inoltre, può consultare la propria posizione aggiornata, in qualsiasi momento, nell'area riservata sul sito web del Fondo. Annualmente, entro il mese di marzo, *Prevedi* invia ai propri associati un estratto conto della posizione previdenziale maturata. Sul sito internet del Fondo, inoltre, è possibile elaborare il "Progetto esemplificativo personalizzato", che permette di valutare l'opportunità di modificare le scelte operate al momento dell'adesione e di monitorare gli impatti sul livello della prestazione finale.

Ricapitolando: in conclusione si può affermare che i lavoratori che aderiscono a *Prevedi* - versando una quota associativa annuale molto contenuta - si assicurano il vantaggio di avere una pensione aggiuntiva oltre a quella pubblica, ottenendo i contributi aziendali, aumentando notevolmente il proprio capitale grazie ai rendimenti dei comparti d'investimento proposti dal Fondo Pensione e beneficiando degli sgravi fiscali sui contributi versati a *Prevedi*. Inoltre beneficiano del raddoppiamento degli indennizzi Edilcard e vengono tutelati al 100% da un Fondo solido e trasparente, di cui non sono dei semplici utenti ma dei soci attivi a tutti gli effetti.

Per maggiori informazioni e per apprezzare gli ulteriori vantaggi dell'iscrizione a *Prevedi*, è possibile contattare la propria Cassa Edile di riferimento, le Organizzazioni Sindacali e il Fondo Pensione *Prevedi*, Circonvallazione Nomentana 180, Roma - tel. 06 90214326 - numero verde 800814005 (gratuito da telefono fisso) - fax 06 90214203.

COMUNICAZIONE DI ASSEGNAZIONE PREMIO PREVIDENZIALE PER I NUOVI ISCRITTI A PREVEDI

Carissimo/a,

non sei ancora iscritto a PREVEDI?

Se è così vuol dire che non hai ancora una posizione previdenziale accantonata presso il Fondo Pensione PREVEDI, diversamente da molti tuoi colleghi che, invece, hanno già maturato una somma importante alla quale attingere per integrare la propria pensione pubblica oppure per richiedere anticipazioni oltre che la liquidazione anticipata in caso di eventuale cessazione del rapporto di lavoro prima del pensionamento.

Infatti sono quasi 50.000, ormai, i lavoratori del settore edile già iscritti a PREVEDI: ogni mese PREVEDI eroga circa 400 liquidazioni ad altrettanti lavoratori che hanno richiesto al Fondo la pensione integrativa, l'anticipazione o il riscatto della propria posizione individuale.

Iscriviti ora a PREVEDI e usufruisci, oltre ai benefici sotto descritti, del premio previdenziale di 150 euro previsto per promuovere le nuove adesioni al Fondo Pensione del settore edile.

Tale premio verrà accreditato sulla posizione previdenziale che maturerai presso PREVEDI, a condizione che tu ti iscriva al Fondo Pensione nel 2013 e che risulti in regola con il relativo versamento contributivo.

I tuoi colleghi iscritti a PREVEDI stanno già beneficiando di importanti vantaggi economici, infatti:

- **hanno aumentato dell'1% la loro retribuzione:** chi si iscrive a PREVEDI ha diritto a un contributo a carico del datore di lavoro pari all'1% della propria retribuzione; questo contributo è previsto, dal contratto di lavoro dell'edilizia, solo per coloro che si iscrivono al Fondo Pensione;
- **hanno ridotto la tassazione sulla propria retribuzione:** i contributi versati al Fondo PREVEDI vengono dedotti dal reddito del lavoratore, con conseguente risparmio fiscale nella busta paga mensile;
- **hanno usufruito del raddoppio della Edilcard:** per gli iscritti a PREVEDI tutti gli indennizzi previsti dalla EDILCARD in caso di infortunio vengono raddoppiati;
- **hanno la copertura del Fondo di Garanzia dell'INPS:** in caso di insolvenza contributiva per dissesto finanziario o fallimento dell'azienda, il Fondo di Garanzia INPS versa al Fondo Pensione le contribuzioni del lavoratore (sia quelle a carico dell'azienda che quelle a carico del dipendente che quelle tratte dal TFR, qualora il lavoratore abbia deciso di versarlo al Fondo Pensione);
- **stanno maturando risorse importanti** per incrementare la propria pensione pubblica, oppure per far fronte a particolari momenti di bisogno tramite l'anticipazione o il riscatto per cessazione del rapporto di lavoro.

ISCRIVERSI A PREVEDI È FACILE

PUOI SCEGLIERE DI CONTRIBUIRE CON O SENZA IL TFR (in questo ultimo caso il TFR rimane in azienda)

PER ISCRIVERTI CONSEGNA IL MODULO DI ADESIONE ALLA TUA CASSA EDILE

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E PER APPREZZARE GLI ULTERIORI VANTAGGI DELL'ISCRIZIONE A PREVEDI, PUOI CONTATTARE LA TUA CASSA EDILE DI RIFERIMENTO, LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E IL FONDO PENSIONE PREVEDI

al n.ro verde

800 814 005

(gratuito da telefono fisso)

CONFRONTO TRA RISULTATI DELL'ISCRIZIONE A PREVEDI E TFR IN AZIENDA (SIMULAZIONE)

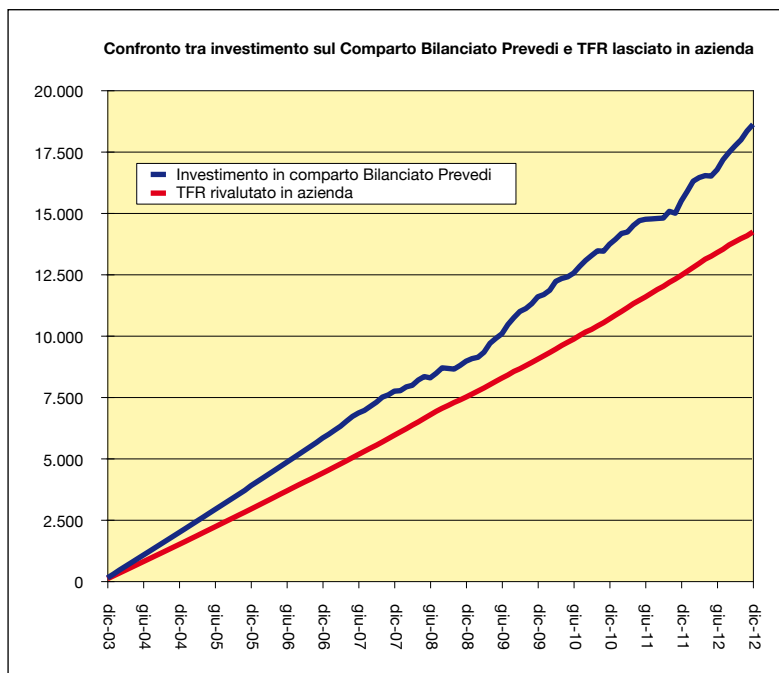
Riportiamo di seguito due esempi che confrontano il risultato economico dell'iscrizione a PREVEDI (con versamento del 100% del TFR al Fondo Pensione) con il risultato del mantenimento del TFR presso il datore di lavoro.

Gli esempi si riferiscono sia al comparto Bilanciato, avviato nel mese di dicembre 2003, sia al comparto Sicurezza, avviato nel mese di agosto 2007. Il vantaggio dell'iscrizione al comparto Bilanciato o al comparto Sicurezza del Fondo Pensione è calcolato come somma tra il rendimento generato dal comparto, il beneficio fiscale derivante dalla contribuzione al Fondo Pensione e il contributo del datore di lavoro (a cui si ha diritto solo per effetto dell'iscrizione a PREVEDI).

Simulazione su comparto Bilanciato

Reddito annuo lavoratore 20.000 € - % di TFR destinata a PREVEDI 100% - Periodo riferimento: dic. 2003 / dic. 2012

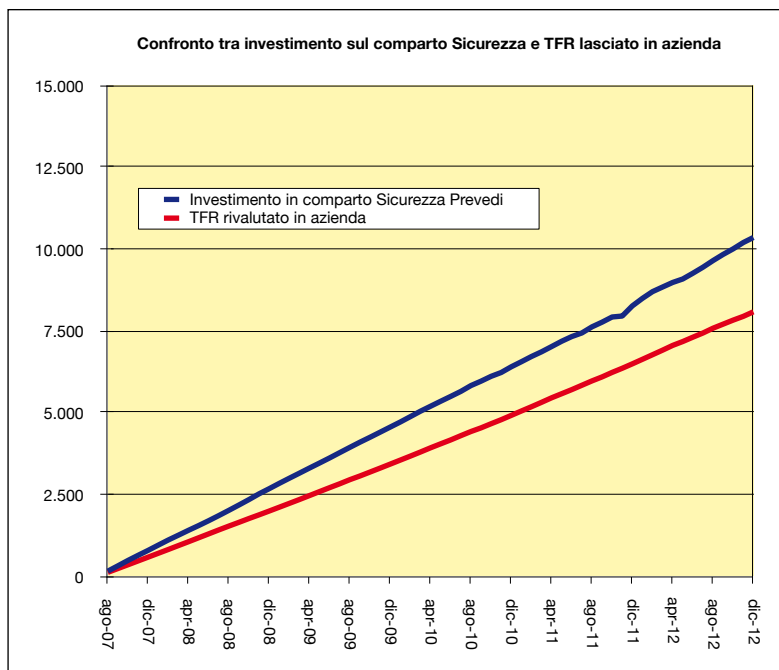
TFR versato a PREVEDI	€ 12.553,17
Contributo azienda versato a PREVEDI	€ 1.816,67
Valore finale del TFR se lasciato in azienda compresa rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del cod. civile	€ 14.247,58
Valore finale investimento nel comparto Bilanciato PREVEDI calcolato in base al rendimento effettivo del Fondo Pensione, nell'ipotesi di versamento contributivo mensile da dic. 2003 a dic. 2012	€ 18.627,13
Vantaggio totale (compresi i benefici fiscali) dell'iscrizione al Comparto Bilanciato di PREVEDI nel periodo tra dic. 2003 e dic. 2012 rispetto al TFR lasciato in azienda	€ 4.379,55



Simulazione su comparto Sicurezza

Reddito annuo lavoratore 20.000 € - % di TFR destinata a PREVEDI 100% - Periodo riferimento: ago. 2007 / dic. 2012

TFR versato a PREVEDI	€ 7.485,83
Contributo azienda versato a PREVEDI	€ 1.083,33
Valore finale del TFR se lasciato in azienda compresa rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del cod. civile	€ 8.075,98
Valore finale investimento nel comparto Sicurezza PREVEDI calcolato in base al rendimento effettivo del Fondo Pensione, nell'ipotesi di versamento contributivo mensile da ago. 2007 a dic. 2012	€ 10.347,31
Vantaggio totale (compresi i benefici fiscali) dell'iscrizione al Comparto Sicurezza di PREVEDI nel periodo tra ago. 2007 e dic. 2012 rispetto al TFR lasciato in azienda	€ 2.271,33



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari – prima dell'adesione leggere la Nota Informativa e lo Statuto del Fondo Pensione, disponibili sul sito web www.PREVEDI.it o presso la tua Cassa Edile di riferimento.

TIZIANO: COLUI CHE HA DATO AL COLORE LA FORZA DELLA PAROLA

DAL **5 MARZO** AL
16 GIUGNO 2013
ALLE **SCUDERIE**
DEL QUIRINALE



Artista innovatore e poliedrico, Tiziano attuò una vera e propria rivoluzione copernicana nel campo della pittura: opponendosi al primato del disegno propugnato da Michelangelo, portò la forza espressiva del colore alla ribalta, giocando con libertà nelle variazioni cromatiche che, a contatto con gli effetti della luce, si tramutarono in materia sensibilmente duttile.

A cura di Giovanni Federico Villa, la mostra raccoglie quarantasette dipinti di Tiziano, con molti prestiti dai musei internazionali, dalla National Gallery di Londra al Museo parigino del Louvre fino al Museo del Prado di Madrid e ripercorre tutto il corpus della sua opera, dai temi sacri in cui si celebra il potere della committenza, ai ritratti, potenti e allo stesso tempo intimi e capaci di dare brividi seducenti, ai personaggi profani e mitologici.

Il Concerto e la Bella di Palazzo Pitti, la Flora degli Uffizi, la Pala Gozzi di Ancona, la Danae di Capodimonte, il Carlo V con il cane e l'Autoritratto del Prado o lo Scorticamento di Marsia di Kromeriz sono solo alcune delle opere che saranno esposte alle Scuderie del Quirinale.

Visitando la mostra sarà possibile ripercorrere i tratti salienti dell'inarrestabile ascesa del grande artista italiano: dagli esordi veneziani presso le botteghe di Giovanni Bellini e Giorgione all'autonomia acquisita con le grandi tele per i dogi, gli Este e i Della Rovere fino ad arrivare alle committenze imperiali di Carlo V e poi del figlio Filippo II. Decennio per decennio, l'intera carriera di Tiziano sarà rappresentata al massimo livello sottolineando il magistrale senso del colore e l'evoluzione di una pennellata capace di travalicare i limiti dell'immaginario pittorico. Attraverso confronti iconografici, il pubblico potrà percepire direttamente la novità d'impostazione e la grammatica compositiva del Maestro, in una mostra attenta a narrarne non solo la fondamentale dimensione di pittore religioso, ma anche la complessa attività di ritrattista della nobiltà del tempo.

La mostra, che si apre con una grande pala d'altare, il *Martirio di San Lorenzo* dalla Chiesa dei Gesuiti a Venezia, prosegue con le opere di carattere sacro come *Il vescovo Jacopo Pesaro presentato a San Pietro da Alessandro VI*, la *Deposizione di*



Cristo nel sepolcro, arrivando alla sublime *L'Annunciazione*.

La serie dei ritratti è aperta dal *Ritratto di Paolo III senza camauro*, in cui traspare la rappresentazione umana di un uomo di potere, scavato nel volto, piegato dall'età. Il lato intimista del potere traspare anche ne *L'Uomo con il guanto*, forse identificabile con Ferrante Gonzaga, la cui giovane età è rappresentata con toni dolenti e malinconici.

Nella sezione riservata ai dipinti mitologici, impossibile non segnalare *Danae e la pioggia di monete d'oro* e *La punizione di Marsia*, in cui tutto si smaterializza in colore che pare sciogliersi come cera sotto lo sguardo di Mida, raffigurante la faccia malinconica del pittore.

La magnificenza di Tiziano emana con potenza da ognuno di questi dipinti: una magnificenza che oggi, come allora, resta inarrivabile.